

PROVINCIA DI LODI

SCHEMA PROGETTO

NOME DEL PROGETTO:

GOVERNANCE DI PARITÀ

Ambito territoriale	Province di Cremona e Lodi
Soggetto Promotore	<i>Provincia di Cremona</i>
Partner Principali	Provincia di Lodi – CDIE – Ass. AIDA – Ass. Donne & Donne
Ambito tematico prevalente	Rappresentanza/elette

Descrizione del progetto	Governance di parità è un progetto integrato il cui obiettivo generale: sperimentare azioni innovative rivolte al sistema dei decisori, delle elette e delle donne presenti sul territorio per migliorare la visibilità delle competenze di governo e promuovere una partecipazione ampia delle donne alle scelte della politica.
Obiettivi	Più in dettaglio, gli obiettivi specifici sono: <ul style="list-style-type: none">• innovare il sistema locale di comunicazione degli enti locali rispetto alle pari opportunità;• favorire la crescita di competenze e migliorare la capacità di governo delle amministratrici;• favorire la trasmissione di competenze nate dall'esperienza istituzionale tra generazioni;• favorire la piena integrazione della cultura di governo locale sulle pari opportunità nell'ambito regionale, nazionale e europeo.
Beneficiari/e coinvolti/e	Associazioni Femminili, Operatori e Operatrici scolastiche, operatori e operatrici nel campo delle pari opportunità, amministratrici.

Principali risultati ottenuti	Stesura di un rapporto sulla modellizzazione della rete delle elette, che tiene in considerazione i bisogni
--------------------------------------	---

	<p>comunicativi, informativi, formativi e relazionali delle stesse. L'attività di costituzione della rete è strettamente connessa a tutte le altre attività previste dal progetto.</p> <p>Progettazione e sperimentazione di alcuni strumenti innovativi di comunicazione e campagne di marketing.</p> <p>Realizzazione di una pubblicazione dal titolo: "Politica è un nome femminile, parole ed immagini del pensiero della differenza" a cura di Carmine Lazzarini e Vittorio Dotti.</p> <p>E' stato poi realizzato un opuscolo informativo e di sensibilizzazione: "Mettiti in lista, mettiti in gioco" in vista delle prossime elezioni amministrative del 2004, da diramare in particolare tra il pubblico femminile, nelle scuole, università, biblioteche ed in ogni altro luogo utile per la sua diffusione.</p> <p>Sul territorio di Cremona sono state realizzate azioni di formazione a sostegno delle capacità comunicative delle amministratrici locali di donne giovani impegnate nell'associazionismo.</p> <p>Il percorso formativo si è proposto di accrescere la capacità di comunicazione, in particolare di accrescere sapere, saper fare, saper essere delle partecipanti, insieme all'attivazione di strategie e lavoro di rete. L'intento è stato quello di dar vita a sinergie positive, rendere più competenti le reti a cui le donne partecipano, lavorare insieme a promuovere il valore e la qualità femminile in politica.</p> <p>Sul territorio di Lodi, l'associazione culturale Donne&Donne ha attuato un'azione di sensibilizzazione per cercare di trasferire l'esperienza e le competenze acquisite nell'attività amministrativa e politica, dalle donne che ora operano in tal senso alle giovani generazioni.</p> <p>Scarica il resoconto finale dell'azione (file MS Power Point 3 MB)</p>
--	--

<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Presenza molto bassa delle donne nei luoghi decisionali in generale, nei ruoli di governo e di rappresentanza elettiva in particolare.</p> <p>Difficoltà di accesso ai sistemi di comunicazione.</p> <p>Scarse opportunità formative e di supporto.</p> <p>Esistenza di una crisi generazionale che allontana le donne giovani dalle istituzioni.</p> <p>Fragilità delle occasioni di confronto con donne delle</p>
-------------------------------------	--

	istituzioni di altri contesti.
Condizioni favorevoli che hanno reso possibile il progetto	Buona sensibilizzazione di Enti ed Istituzioni verso il tema. Buona azione di stimolo verso operatori della politica territoriale. Sostegno finanziario della Comunità Europea. Sensibilità personali delle Amministratrici coinvolte e delle operatrici incaricate.
Durata del progetto	13/05/2002 – 05/05/2003
Costo/bilancio globale per la realizzazione	Euro 228.000,00
Fonti di finanziamento	Progetto integrato Fondo Sociale Europeo

Prodotti finali realizzati e disponibili:

si :

Il report di ricerca:

[“Indagine sui bisogni delle elette nelle Province di Cremona e di Lodi” \(file doc 245KB\)](#)

Di B. Borlini (coordinamento), F. Memo, P. Fugagnoli

Il report di ricerca: [“Gazzelle e linci nella polis. Realtà e immaginari di genere su donne e politica” \(file pdf/zip 1MB\)](#)

[abstract della ricerca \(file doc 41KB\)](#)

di C. Lazzarini e B. Mapelli

[SCARICA IL RAPPORTO FINALE SULLA AZIONE \(File Word 725 KB\)](#)

[Appendice \(File Word 203 KB\)](#)

Di C. Disanto



[POLITICA E' UN NOME FEMMINILE](#)

[PAROLE ED IMMAGINI DAL PENSIERO DELLA DIFFERENZA](#)

a cura di: Carmine Lazzarini e Vittorio Dotti

[Scarica il resoconto finale dell'azione \(file MS Power Point 3 MB\)](#)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO, RETI E FINANZIAMENTI

<p>Struttura organizzativa di gestione del progetto</p>	<p>ATS (Associazione Temporanea di Scopo) La Provincia di Cremona, la Provincia di Lodi, L'Ass. AIDA di Cremona, L'Ass. Donne%Donne di S:Angelo Lodigiano, il CDIE di Milano, si costituiscono in Associazione temporanea di scopo, conferendo alla Provincia di Cremona mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale alla Provincia di Cremona.</p>
<p>Reti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'Observatoire pour l'Egalité à la ville de Paris - Déléguee régionale aux Droits des femmes - Women's role in Regional development in the county of Gävleborg - Svezia

COME VALUTA IL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA:

<p>Sostenibilità¹</p>	<p>Il progetto, per gli obiettivi che si è proposto, può continuare la propria azione di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e informazione, basandosi anche sui normali strumenti in dotazione dell'Ente e normalmente utilizzati dalle Associazione.</p>	
<p>Aspetti Innovativi²</p>	<p><i>Prodotti</i></p>	<p>Il lavoro di sensibilizzazione ha portato alla modifica degli Statuti degli Enti interessati introducendo norme di riequilibrio della rappresentanza di genere</p>
	<p><i>Processo</i></p>	<p>Il processo sarà lungo, ma già si evidenziano segnali positivi (costituzione di organi di partecipazione: Consulta delle elette)</p>
	<p><i>Contesto</i></p>	<p>Partecipazione femminile alla governance</p>
<p>Riproducibilità³</p>	<p>Buona riproducibilità in contesti analoghi</p>	

¹ Capacità del progetto di fondarsi sulle risorse esistenti o di generare esso stesso nuove risorse e dunque di "vivere" oltre la durata dei finanziamenti originari

² Capacità del progetto di produrre soluzioni nuove in termini di processi o di prodotti per migliorare le condizioni iniziali o per soddisfare il bisogno originario

³ Idoneità del progetto ad essere riprodotto in presenza di problemi analoghi a quelli che lo hanno originato

Trasferibilità⁴	Buona trasferibilità	
Mainstreaming⁵	<i>Verticale⁶</i>	Buona sensibilizzazione di Enti ed Istituzioni verso il tema
	<i>Orizzontale⁷</i>	Buona azione di stimolo verso operatori della politica territoriale

ELEMENTI CHE QUALIFICANO IL PROGETTO COME BUONA PRATICA

Documentazione e monitoraggio	Vedi sopra	
Sostenibilità⁸	Il progetto, per gli obiettivi che si è proposto, può continuare la propria azione di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e informazione, basandosi anche sui normali strumenti in dotazione dell'Ente e normalmente utilizzati dalle Associazione.	
Aspetti Innovativi⁹	<i>Prodotti</i>	Il lavoro di sensibilizzazione ha portato alla modifica degli Statuti degli Enti interessati introducendo norme di riequilibrio della rappresentanza di genere
	<i>Processo</i>	Il processo sarà lungo, ma già si evidenziano segnali positivi (costituzione di organi di partecipazione: Consulta delle elette)
	<i>Contesto</i>	Partecipazione femminile alla governance
Riproducibilità¹⁰	Buona riproducibilità in contesti analoghi	
Trasferibilità¹¹	Buona trasferibilità	

⁴ Idoneità del progetto ad essere utilizzato come modello in contesti differenti da quello originario

⁵ Capacità del modello/innovazione di influenzare verticalmente ed orizzontalmente soggetti operanti in uno stesso ambito

⁶ Il modello/innovazione viene adottato ad altri livelli di intervento (dalle istituzioni di riferimento) e trasferito nelle politiche ordinarie. In questo modo il modello/innovazione innesca un processo di cambiamento e sviluppo che può avere ricadute sul sistema di riferimento.

⁷ Il modello/innovazione viene adottato da soggetti operanti sul territorio (interni o esterni al progetto).

⁸ Capacità del progetto di fondarsi sulle risorse esistenti o di generare esso stesso nuove risorse e dunque di "vivere" oltre la durata dei finanziamenti originari

⁹ Capacità del progetto di produrre soluzioni nuove in termini di processi o di prodotti per migliorare le condizioni iniziali o per soddisfare il bisogno originario

¹⁰ Idoneità del progetto ad essere riprodotto in presenza di problemi analoghi a quelli che lo hanno originato

¹¹ Idoneità del progetto ad essere utilizzato come modello in contesti differenti da quello originario

Mainstreaming ¹²	<i>Verticale</i> ¹³	Buona sensibilizzazione di Enti ed Istituzioni verso il tema
	<i>Orizzontale</i> ¹⁴	Buona azione di stimolo verso operatori della politica territoriale
Ostacoli incontrati e modalità di risoluzione dei problemi	<i>Punti di forza</i>	Sostegno finanziario della Comunità Europea. Sensibilità personali delle Amministratrici coinvolte e delle operatrici incaricate.
	<i>Punti di debolezza</i>	Presenza molto bassa delle donne nei luoghi decisionali in generale, nei ruoli di governo e di rappresentanza elettiva in particolare. Difficoltà di accesso ai sistemi di comunicazione. Scarse opportunità formative e di supporto. Esistenza di una crisi generazionale che allontana le donne giovani dalle istituzioni. Fragilità delle occasioni di confronto con donne delle istituzioni di altri contesti.

¹² Capacità del modello/innovazione di influenzare verticalmente ed orizzontalmente soggetti operanti in uno stesso ambito

¹³ Il modello/innovazione viene adottato ad altri livelli di intervento (dalle istituzioni di riferimento) e trasferito nelle politiche ordinarie. In questo modo il modello/innovazione innesca un processo di cambiamento e sviluppo che può avere ricadute sul sistema di riferimento.

¹⁴ Il modello/innovazione viene adottato da soggetti operanti sul territorio (interni o esterni al progetto).